

Giuseppe Garibaldi

Il Che Guevara del 1800

Giuseppe nasce a Nizza in Quai Papacino il 4 luglio 1807 da una famiglia genovese di Chiavari.

Ama il mare ed a 7 anni fugge in barca con tre compagni verso Genova, ma scoperto da un sacerdote, è fermato a Monaco.

A 16 anni si imbarca su una nave russa e viaggia fino al Mar Nero. Da quel momento Giuseppe viaggia in tutto il mediterraneo e durante uno di questi viaggi conosce le idee di Mazzini che, come Barrault, voleva la libertà di tutti i popoli.

Per queste idee è ricercato dalla polizia dei Savoia e decide di fuggire in Sud America.

A Rio de Janeiro si unisce ai ribelli del Rio Grande che combattono contro l'Imperatore del Brasile per fondare una repubblica. E' pirata e generale per 6 anni ma, poi, con la sconfitta dei repubblicani, si rifugia a Montevideo.

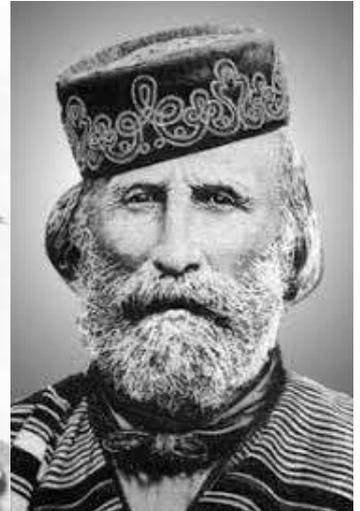
In Uruguay partecipa alla guerra civile con la Legione Italiana per altri 7 anni ed il suo nome diviene una leggenda.

Torna in Italia nel 1848 e partecipa alla prima guerra di indipendenza contro gli austriaci, poi alla difesa della Repubblica Romana nel 1849. Riconquistata Roma dai francesi e dai napoletani, Giuseppe fugge verso Venezia. Nel lungo viaggio, inseguito dagli austriaci, muore la sua compagna Anita, conosciuta a Rio de Janeiro e che lo ha seguito in tutte le sue avventure.

Catturato dai piemontesi a Genova, viene espulso e inizia un lungo periodo di viaggi per il mondo: New York, Perù, Cina, Filippine, Australia.

Torna in Italia nel 1854 per la seconda guerra di indipendenza, viene nominato generale dei Cacciatori delle Alpi e partecipa a diverse battaglie contro gli austriaci. Non essendo d'accordo con i generali piemontesi, decide di organizzare una spedizione per la liberazione del sud Italia dai Borbone.

Nel 1859 organizza una raccolta di soldi per l'acquisto delle armi, e la sera del 5 maggio 1860, con due piccole navi a vela e vapore, Garibaldi parte di nascosto da Quarto in



Liguria verso la Sicilia. Con lui ci sono circa 1000 volontari (200 avvocati, 100 medici, 50 ingegneri ed una donna) e solo 150 hanno la famosa divisa rossa.

Sbarcano a Marsala ed iniziano una campagna con attività di guerriglia, rivolte popolari e battaglie contro l'esercito borbonico ed in pochi mesi i mille conquistano tutto il regno delle due Sicilie e costringono il re di Napoli a fuggire.

Garibaldi vuole continuare la guerra di liberazione verso nord per arrivare fino a Roma, ma il re piemontese Vittorio Emanuele II non vuole farsi nemico il Papa. E per questo raggiunge Garibaldi a Teano e gli dice di fermarsi.

Garibaldi risponde con la frase "Obbedisco!", scioglie le truppe e si ritira a Caprera.

Ma la tranquillità di Caprera non è per Giuseppe.

Infatti partecipa alla terza guerra d'indipendenza per la liberazione di Trento e poi è volontario in Francia nella guerra franco-prussiana per la difesa della Terza Repubblica. Libera Digione e la difende dai Prussiani e viene eletto all'Assemblea Nazionale Francese.

Garibaldi è una figura complessa, con idee molto moderne rispetto all'epoca. Era quasi vegetariano, non beveva alcolici, aveva solo il vizio del sigaro. Era un difensore dei diritti degli animali : nel 1871 fonda la prima società in Italia per la protezione degli animali. Era membro della prima Internazionale dei lavoratori e coniò il detto l' 'Internazionale è il sole dell'avvenire'.

Muore a Caprera nel 1882 a 75 anni.



Domande

- 1 – Perché Garibaldi è chiamato "Eroe dei due mondi"?
- 2 – I Mille erano militari di carriera?
- 3 – A che età Garibaldi per la prima volta è partito con una barca?
- 4 – Perché Garibaldi non ha liberato anche Roma?
- 5 – In quale paese Garibaldi è stato eletto membro del Parlamento?
- 6 – In quali paesi del Sud America Garibaldi ha combattuto?